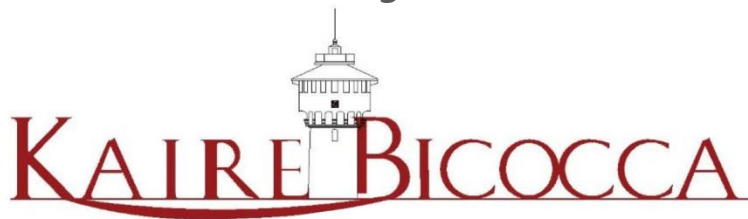


PARROCCHIA
S. GIOVANNI B.
ALLA BICOCCA



Informatore Settimanale
del 25 ottobre 2026



PARROCCHIA
GESÙ DIVINO
LAVORATORE

100^a Giornata MISSIONARIA MONDIALE - Uno in Cristo, uniti nella missione -

Cari fratelli e sorelle! Per la Giornata Missionaria Mondiale del 2026, che segna il centenario di questa celebrazione, istituita da Pio XI e tanto cara alla Chiesa, ho scelto il tema «Uno in Cristo, uniti nella missione». Al centro della missione c'è il mistero dell'unione con Cristo. Prima della sua Passione, Gesù ha pregato il Padre: «Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi» (Gv 17,21). In queste parole si svela il desiderio più profondo del Signore Gesù e, al tempo stesso, l'identità della Chiesa, comunità dei suoi discepoli: essere una comunione che nasce dalla Trinità e che vive della e nella Trinità, a servizio della fraternità tra tutti gli esseri umani e dell'armonia con tutte le creature. L'essere cristiani non è anzitutto un insieme di pratiche o idee: è una vita in unione con Cristo, nella quale siamo resi partecipi della relazione filiale che Egli vive con il Padre nello Spirito Santo. Significa dimorare in Cristo come i tralci nella vite, immersi nella vita trinitaria. Per questo la prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri. In tante situazioni noi assistiamo a conflitti, polarizzazioni, incomprensioni, sfiducia reciproca. Quando questo accade anche nelle nostre comunità, ne indebolisce la testimonianza. La missione evangelizzatrice, che Cristo ha affidato ai discepoli, richiede anzitutto cuori riconciliati e desiderosi di comunione.

L'unità dei discepoli non è fine a sé stessa: è ordinata alla missione. Gesù lo afferma con chiarezza: «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). È nella testimonianza di una comunità riconciliata, fraterna e solidale che l'annuncio del Vangelo trova la sua piena forza comunicativa. Uniti nella missione significa custodire e alimentare la spiritualità di comunione e collaborazione missionaria. Crescendo ogni giorno in tale atteggiamento, impariamo con la grazia divina a guardare i nostri fratelli e sorelle sempre di più con occhi di fede, a riconoscere con gioia il bene che lo Spirito suscita in ciascuno, ad accogliere la diversità come ricchezza, a portare i pesi gli uni degli altri e a cercare sempre l'unità che viene dall'Alto.

L'unità missionaria, ovviamente, non va intesa come uniformità, ma come convergenza dei diversi carismi per lo stesso scopo: rendere visibile l'amore di Cristo e invitare tutti all'incontro con Lui. L'evangelizzazione si realizza quando le comunità locali collaborano tra loro e quando le differenze culturali, spirituali e liturgiche si esprimono pienamente e armonicamente nella stessa fede. Incoraggio perciò le istituzioni e le realtà ecclesiali a irrobustire il senso di comunione missionaria ecclesiale e a sviluppare con creatività le vie concrete di collaborazione tra loro per e nella missione. Se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza. La Buona Novella che siamo inviati ad annunciare al mondo non è un'ideale astratto: è il Vangelo dell'amore fedele di Dio, incarnato nel volto e nella vita di Gesù Cristo.

Desidero quindi ringraziare particolarmente i missionari e le missionarie ad gentes di oggi! Ammirando i missionari e le missionarie, rivolgo un appello speciale alla Chiesa intera: che ci uniamo tutti a loro nella missione evangelizzatrice tramite la testimonianza della vita in Cristo, la preghiera e il contributo per le missioni.

Benedici i missionari e le missionarie, sostienili nella fatica, custodiscili nella speranza!

LEONE PP. XIV

- **CP** Giovedì, Adorazione Eucaristica
SGBB 9.00-9.30 **GDL** 18.30-19.00
- **“Ottobre mese del S. Rosario”**
SGBB tutte le sere in chiesa alle ore 18.00,
 il **martedì mattina** alle ore 7.30.
GDL ogni sera in chiesa alle ore 17.30,
 il **lunedì e venerdì sera** alle ore 20.45.
- **CP** Giovedì 29, ore 21.00 presso oratorio **SGBB**,
 Catechesi adulti tenuta da don Luciano con tema:
 “Le donne nella/della Bibbia”

Incontro operatori liturgici

Dopo l'incontro già avvenuto a GDL, proponiamo per gli animatori liturgici di SGBB e per coloro che non fossero riusciti ad essere presenti di GDL, di ritrovarci per un momento formativo in chiesa a S. Giovanni Battista o **Lunedì 26 ottobre ore 17.15** o **venerdì 6 novembre ore 21.00**.

(questo incontro è aperto anche a coloro che desiderano rendersi disponibili per questo servizio)

GDL 26/10/2026 ore 21.00 **“Discutiamone ...”**

**Spazi di dibattito sulla realtà sociale, culturale, politica e religiosa
all'interno della nostra Comunità Pastorale**

Custodiamo i LEGAMI

A distanza di 5 anni dalla loro Ordinazione Presbiterale, vogliamo continuare a custodire i legami con i nostri amici e nativi sacerdoti: don Davide Serra e don Gabriele Possenti. Li abbiamo invitati a celebrare con noi e a fermarsi per un seguente momento di convivialità in oratorio.

Don Gabriele celebrerà presso **GDL**
la vigiliare dei Santi **SABATO 31 ottobre alle ore 18.00**

Don Davide celebrerà presso **SGBB**
la seconda domenica di Avvento il **22 novembre alle ore 10.00**

CP NOVEMBRE, COMMEMORAZIONE dei DEFUNTI

Per ricordare i nostri cari, è possibile lasciare i nomi dei propri defunti al termine delle SS. Messe di **Sabato 24** e **Domenica 25** ottobre.

I sacerdoti durante le celebrazioni eucaristiche nella “settimana dell'ottava”, ricorderanno le intenzioni raccolte a suffragio dei defunti.

SS. Messe 2 Novembre in commemorazione di tutti i fedeli defunti

S. Messa presso il cimitero di Bruzzano sabato 7 alle ore 8.30

CP Over 60 ottobre

SGBB Mercoledì ore 15.00 in V.le F. Testi 190

GDL Giovedì ore 15.00 in Via Arezzo 12

29 Pranzo comunitario
preparato dallo Chef Tommaso Provera e dal Sommelier
Marco Beretta. (Iscrizioni chiuse)

PARIGI: 26-27-28 febbraio 2027 (ultimi **10** posti)

Benedizione Natalizia 2026

Carissimi parrocchiani, come già sperimentato negli anni scorsi, desideriamo ricordarvi che per le benedizioni natalizie delle famiglie, i sacerdoti non passeranno di casa in casa, ma si renderanno disponibili per un momento di preghiera "condominiale".

COME ORGANIZZARE LA BENEDIZIONE?

1. Accordarsi con le famiglie del condominio interessate, cogliendo anche l'occasione per incontrare qualche nuovo condomino.
2. Venga chiesta l'autorizzazione all'amministratore condominiale.
3. Ci si metta in contatto telefonico con la segreteria parrocchiale, per accordarsi su luogo, giorno e orario della visita del sacerdote; è possibile prendere accordi anche in sagrestia.
4. È bene che la richiesta pervenga in parrocchia entro i primi giorni di novembre.
5. Sempre gradito dopo il momento della benedizione, organizzare un piccolo momento fraterno.

Alla SCOPERTA dell'AMBROSIANA

Sabato 7 novembre 10.30 – 12.30

*Eccoci al secondo appuntamento con **Mons. Federico Gallo** che ci guiderà anche quest'anno alla scoperta dei preziosi tesori custoditi all'Ambrosiana.*

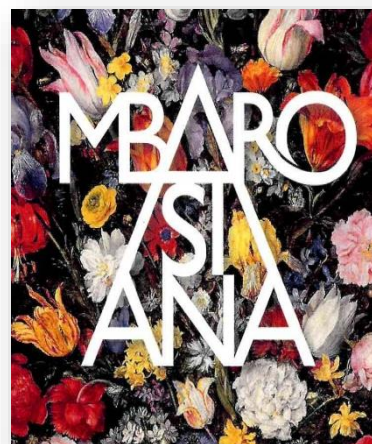
*Saranno i **MANOSCRITTI** e le preziose **PERGAMENE** il cuore dell'incontro.*

Dall'eccezionale patrimonio di circa 36.000 manoscritti raccolti dal cardinal Federico Borromeo e dai Dottori dell'Ambrosiana nel corso di quattro secoli in tutte le lingue e riguardanti ogni tipo di argomento dello scibile umano, verranno mostrati e spiegati alcuni pezzi unici, con preferenza per la lingua latina e italiana.

Ritrovo per le 10.15 in Piazza Pio XI 2 – Milano

(Iscrizioni presso le segreterie ad offerta libera)

Chi fosse impossibilitato a recarsi presso le segreterie può segnalare a donantonio.fico@gmail.com la propria presenza.



GDL S. VINCENZO - Prodotti

Ottobre: CAFFE' e BISCOTTI

MAROCCO 14 -19 ottobre 2026 - "Come Pietre Vive"

Apparentemente il viaggio in Marocco si configurava come un viaggio-vacanza. In realtà già dal primo giorno il motto "Pietre vive" che don Antonio aveva scelto per guidare il nostro viaggio lasciava intuire che non sarebbero stati giorni di puro svago e così è stato. Sono stati infatti giorni di immersione in un mondo di cui spesso abbiamo una conoscenza approssimativa, a volte condizionata dai pregiudizi.

Abbiamo visitato città bellissime: Casablanca con la splendida Moschea che sorge sul mare è la città che ci ha accolto al nostro arrivo, poi abbiamo ammirato Rabat, Meknes, Fes, Marrakech con le loro moschee, i minareti, le medine, i mellah, testimonianze di una storia secolare, contrassegnata da una cultura raffinata, ma soprattutto dalla fede indiscussa nell'Islam.

L'Islam è la religione di stato, che permea ogni aspetto della vita politica, sociale del Marocco e della vita di ciascuno. Rispetto ad altri stati musulmani c'è sicuramente più libertà nell'aderire a certe norme di comportamento: Salah, la nostra guida locale, sottolineava spesso con orgoglio che le donne sono libere di scegliere se portare il velo o no a differenza di quanto avviene negli stati musulmani confinanti.

Per noi la religione islamica rimane sempre molto condizionante tanto da fare pensare ad una sorta di gabbia. Al tempo stesso cogliamo nell'Islam un fortissimo senso dell'ospitalità di cui spesso noi occidentali ci dimentichiamo. Salah ci diceva che l'ospitalità è sacra, una casa che si chiude all'accoglienza è una casa pervasa dal male. Ci diceva: "Se tu dai con la sinistra, il Signore riempie la tua destra".

Esperienza che difficilmente potremo dimenticare è stata l'incontro con le piccole comunità cristiane di Fes e di Marrakech, abbiamo potuto ascoltare le testimonianze di padre Matteo, Suor Giulia, padre Zenone che ci hanno detto che in Marocco c'è libertà di culto, ma non c'è la possibilità di cambiare religione, i cristiani non possono predicare, annunciare pubblicamente il Vangelo, devono testimoniare Cristo con la propria vita sull'esempio di Charles de Foucauld, dando spazio all'accoglienza, all'amicizia, all'aiuto ai poveri. È bello, come ci racconta Suor Giulia, che nell'assistenza ai poveri, si creino rapporti di amicizia tanto che molti musulmani partecipano alle festività natalizie e i cristiani sono invitati a quelle islamiche.

Il confronto con i fratelli musulmani, con i quali condividiamo la fede nell'unico Padre, le testimonianze delle comunità cristiane ci fanno riflettere su cosa veramente significhi essere "pietre vive", essere cristiani che con il loro modo di essere, di vivere la fede nella concretezza della quotidianità possono essere davvero testimoni credibili.

Il viaggio-vacanza si è così trasformato in un viaggio interiore che ci porta a scoprire le scintille di Dio sparse nell'umanità e a interrogarci sul nostro vivere la fede in Cristo.

